



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 3 dell'11 marzo 2019

Oggetto: AVVISO PUBBLICO per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza.

PREMESSO

- che con Decreto prot. 0000664 del 21/01/2019 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) ha emanato un Avviso Pubblico avente ad oggetto *"Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza"* a valere sui fondi FAMI 2014-2020;
- l'Avviso intende finanziare progetti rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, portatori di condizione di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, per supportare i comuni sul fronte della gestione della presenza di persone straniere;

CONSIDERATO

- ⤴ che con nota PG/2019/110360 del 05/02/2019 l'Assessorato ai Diritti di Cittadinanza e alla Coesione Sociale ha richiesto al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali di predisporre apposita manifestazione di interesse finalizzata a partecipare in qualità di Rete di Partenariato per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza;
- ⤴ che con il presente Avviso si intende, dunque, avviare una procedura finalizzata a individuare una partnership per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

- ⤴ approvare apposito Avviso Pubblico, allegato alla presente quale parte integrante, e relativi allegati da 1 a 5 per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza;
- ⤴ provvedere alla diffusione dell'Avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;
- ⤴ stabilire che le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire esclusivamente in busta chiusa al Comune di Napoli – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico Santa Margherita a Fonseca 19, Napoli - **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22 marzo 2019**, secondo le modalità stabilite all'interno dello stesso Avviso Pubblico;
- ⤴ provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute, che opererà a titolo non oneroso;
- ⤴ indicare quale Responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000 e degli artt. 13 c. 1, lett. b) e 17 c. 2, lett a) del regolamento del sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2013, si attesta la regolarità e la correttezza amministrativa e contabile del presente atto.

Ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt.7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

L'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione del presente provvedimento è stata esplicitata dalla stessa Dirigenza che adotta l'atto.

Sottoscritta digitalmente da

Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Ferone

La firma, in formato digitale, è stata apposta all'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D. Lgs. 82/2005.



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza.

Premessa

Con Decreto prot. 0000664 del 21/01/2019 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) ha emanato un Avviso Pubblico avente ad oggetto "*Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza*" a valere sui fondi FAMI 2014-2020.

L'Avviso intende finanziare progetti rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, portatori di condizione di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, per supportare i comuni sul fronte della gestione della presenza di persone straniere. I Comuni, eventualmente con la collaborazione delle aziende sanitarie locali, potranno attivare percorsi e servizi rivolti a persone con disagio mentale e/o patologie legate alle dipendenze, per un importo fino a 10 milioni di euro.

Con il presente Avviso si intende dunque realizzare una procedura finalizzata a individuare una partnership per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza.

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente all'Amministrazione Comunale, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'Avviso emanato dal Ministero dell'Interno, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Art. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO E FINALITA'

Il Comune di Napoli intende presentare un progetto nell'ambito dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), con scadenza originariamente prevista per le ore 12,00 del 21 marzo 2019 e successivamente, con provvedimento dell'Autorità Responsabile del 26/02/2019, **prorogata alle ore 12,00 del 15 aprile 2019.**

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (2014-2020) – istituito con Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio - subentra a tre dei quattro Fondi che costituivano il programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" che è stato in vigore nel periodo 2007-2013, ossia il Fondo europeo per i rifugiati, il Fondo europeo per i rimpatri e il Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), attraverso l'Avviso Pubblico "OS 2 - ON3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale

e/o di patologie legate alla dipendenza”, intende finanziare progetti volti a qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool, concepiti e realizzati con il coinvolgimento dei principali stakeholder e orientati ai risultati e alla trasferibilità.

Tali interventi dovranno essere attivati anche in conformità con il Piano Sociale di Zona di cui all'art. 19 della L. n. 328/2000, approvato con Deliberazione di G.C. n. 36 del 30/01/2018.

A titolo esemplificativo e non esclusivo si indicano gli ambiti progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'Avviso:

1. rafforzamento delle *governance* locali finalizzate al contenimento e alla gestione dell'impatto sul territorio delle situazioni di disagio mentale, nonché alle attività di intercettazione sul territorio di potenziali destinatari della misura;
2. potenziamento delle professionalità delle aziende sanitarie locali e pianificazione degli interventi della presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria;
3. sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione che garantiscano il contenimento del disagio;
4. promozione del *networking* tra i servizi pubblici (Enti locali ed Aziende Sanitarie Locali, per favorire l'inserimento dei pazienti nei centri diurni e nelle strutture residenziali dei dipartimenti di salute mentale rafforzandone le competenze e le risorse;
5. attivazione di unità mobili di supporto, con la presenza di equipe multidisciplinari, ai fini di una migliore gestione di prossimità dei servizi.

Il bando completo è consultabile all'indirizzo: <http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/qualificazione-sistema-tutela-sanitaria-i-servizi-rivolti-cittadini-paesi-terzi-portatori-disagio-mentale-eo-patologie-legate-alla-dipendenza>

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso FAMI "O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza" in qualità di Capofila: Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

Le attività esecutive dei progetti dovranno realizzarsi esclusivamente nell'ambito della medesima Regione.

Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, non deve essere inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) né superiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso FAMI O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza, pari ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevederà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%. All'eventuale contributo privato corrisponderà un punteggio aggiuntivo.

Il comune di Napoli intende presentare, per il bando in oggetto, un progetto integrato che preveda una richiesta complessiva di finanziamento di importo non inferiore ad Euro 100.000,00.

Le attività dei progetti dovranno concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2021**.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al **15 aprile 2019, ore 12,00**.

Considerata la natura del bando e l'opportunità in esso prevista di procedere alla selezione di soggetti collaboratori, in qualità di partner, interessati alla presentazione di proposte progettuali, quali, ad esempio, Enti Pubblici, Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. Municipi), A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria, Università ovvero singoli Dipartimenti Universitari, Organismi,

Enti, Associazioni, Imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso FAMI, che possano assumere un ruolo attivo nell'attuazione della proposta progettuale, si reputa strategico promuovere il presente avviso al fine di individuare i partner tecnici progettuali, che parteciperanno alla fase preparatoria della proposta, alla definizione della strategia e degli strumenti di implementazione nonché, in caso di valutazione positiva del progetto da parte dell'Autorità Responsabile, alla realizzazione delle attività.

La partecipazione alla fase di definizione della co-progettazione non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti aderenti. In caso di approvazione del progetto è prevista la sottoscrizione di una Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità Responsabile e il Beneficiario Finale, cioè il Comune Capofila, che, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, il/i mandato/i del/dei Partner.

Art. 2 – DESTINATARI, AMBITI DI INTERVENTO ED ATTIVITA'

Sono destinatari diretti della proposta progettuale i servizi e gli operatori pubblici che operano nel settore di riferimento a favore dell'utenza straniera.

Sono destinatari indiretti e finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool.

Le manifestazioni di interesse dovranno riguardare i seguenti ambiti progettuali di intervento e attività, che a titolo esemplificativo e non esclusivo si riportano di seguito:

- rafforzamento delle *governance* locali finalizzate al contenimento e alla gestione dell'impatto sul territorio delle situazioni di disagio mentale, nonché alle attività di intercettazione sul territorio di potenziali destinatari della misura;
- sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione che garantiscano il contenimento del disagio;
- promozione del *networking* tra i servizi pubblici (Enti locali ed Aziende Sanitarie Locali);
- attivazione di unità mobili di supporto, con la presenza di equipe multidisciplinari, ai fini di una migliore gestione di prossimità dei servizi.

Rispetto agli ambiti progettuali di intervento e alle attività proposte, il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente prevedere attività relative alla gestione e al controllo del progetto, di seguito elencate:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione e al monitoraggio.

Ciascuna proposta progettuale, inoltre, potrà prevedere le attività di seguito elencate:

Monitoraggio;

Valutazione

Supervisione;

Formazione;

Realizzazione operativa e gestione delle attività;

Comunicazione;

Disseminazione;

Governance.

Il Comune di Napoli procederà a emanare apposito avviso pubblico per selezionare un revisore indipendente per le verifiche amministrativo-contabili di tutte le spese progettuali e di un esperto legale per la verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni.

I percorsi di definizione della strategia di implementazione degli obiettivi di progetto saranno articolati come segue:

I. Co-progettazione in dettaglio delle azioni, finalizzata alla loro implementazione, mediante

individuazione delle risorse disponibili e da reperire, dei costi, degli indicatori di risultato, degli outcome/output attesi e dei percorsi da attivare per rendere maggiormente innovativo il processo;

II. Elaborazione di una proposta condivisa, avallata dall'intera partnership, a conferma dell'interesse a sostenere il progetto;

III. restituzione e verifica partecipata della proposta progettuale che sarà candidata all'Avviso FAMI O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza.

Le attività di cui ai punti da I a III saranno sviluppate secondo il seguente programma:

- a) confronto partecipato con i soggetti selezionati e gli altri eventuali stakeholder territoriali;
- b) costituzione di un gruppo di lavoro per l'avvio della fase di definizione della strategia di implementazione dei singoli obiettivi e relative azioni;
- c) verifica e sintesi dei risultati dei gruppi di lavoro, elaborazione della proposta progettuale secondo i format allegati all'Avviso FAMI.

Si ribadisce che la partecipazione alle attività, ai fini della presentazione del progetto all'Avviso FAMI, non prevede nella fase di redazione del progetto condiviso alcun compenso economico.

Art. 3 – SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono concorrere al presente Avviso per la presentazione di proposte progettuali in qualità di Partner i soggetti con le caratteristiche di seguito indicate:

1. Enti Pubblici;
2. Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. Municipi);
3. A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
4. Università, ovvero singoli Dipartimenti Universitari;
5. Organismi, Enti, Associazioni, Imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso.

Non è consentita, in tale fase, la partecipazione alla manifestazione di interesse nella forma del raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

Esclusivamente per i soggetti di cui al punto 5, si elencano di seguito i requisiti di carattere generale e tecnico richiesti:

Requisiti di carattere generale:

- ⤴ essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici di cui all'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ⤴ l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- ⤴ l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- ⤴ essere a conoscenza ed accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- ⤴ essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- ⤴ essere a conoscenza ed accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01.08.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di

- accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli articoli 2 e 8;
- ▲ impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.;
 - ▲ impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - ▲ essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tari e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
 - ▲ di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo Sanzioni); attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del D. Lgs. 165/2001. Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: € 2.500,00 per ogni violazione. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione;
 - ▲ impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice.

Ulteriori condizioni di partecipazione per i soggetti di cui al punto 5:

- il Soggetto Partner deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);
- se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- se il Soggetto Partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Requisiti di carattere tecnico

Esperienza dell'ente di almeno 18 mesi maturata nell'ultimo triennio 2016 – 2018 svolta per

conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi) negli ambiti di intervento del presente Avviso.

Art. 4 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire secondo le seguenti modalità:
1) per i soggetti proponenti di cui all'art. 3 – punti da 1 a 4 – del presente Avviso che intendono presentare istanza di partecipazione, in un plico chiuso contenente al suo interno unicamente la *Domanda di partecipazione* (Allegato 1);
2) per i soggetti proponenti di cui all'art. 3 – punto 5 - che intendono presentare istanza di partecipazione, in un unico plico chiuso contenente al suo interno la busta A e la busta B come di seguito dettagliato.

Le domande dovranno pervenire al protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali - Vico Santa Margherita a Fonseca 19, CAP 80135 – Napoli - **entro e non oltre il giorno 22 marzo 2019 alle ore 12,00.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve o eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "AVVISO PUBBLICO per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) O.S. 2 – O.N. 3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax, e-mail e posta certificata.

Ogni busta dovrà contenere:

- 1) per i soggetti proponenti di cui all'art.3 – punti da 1 a 4 – del presente Avviso, unicamente la *Domanda di partecipazione* (Allegato 1);
- 2) per i soggetti proponenti di cui all'art.3 – punto 5 – la documentazione di seguito elencata:

BUSTA A

1. Domanda di partecipazione (Allegato 1)

che deve contenere tutte le informazioni relative al legale rappresentante e all'ente proponente e recare la sottoscrizione del legale rappresentante dell'ente proponente. Nell'istanza dovrà essere indicata - pena l'esclusione - il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (indirizzo, numero di fax, e-mail e posta elettronica certificata).

2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale (da compilare su carta intestata dell'ente)

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare:

- ▲ l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ▲ ai fini del art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

- ⤴ dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- ⤴ essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- ⤴ l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- ⤴ non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- ⤴ applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- ⤴ essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- ⤴ essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.,
⤴ al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- ⤴ essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- ⤴ assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- ⤴ impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- ⤴ essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove

dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- ⤴ di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
- ⤴ di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- ⤴ il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico (da compilare su carta intestata dell'ente)

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 circa l'esperienza resa negli ambiti di intervento previsti dall'Avviso di almeno 18 mesi, maturata nell'ultimo triennio 2016 – 2018, in attività svolte per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi), con specifica indicazione della durata in mesi, della tipologia di servizio reso, dell'importo complessivo del contratto d'appalto affidato.

4. Patto d'Integrità (Allegato 2)

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente concorrente e allegato alla documentazione, a pena di esclusione.**

BUSTA B

- 1. Proposta progettuale (Allegato 3)*
- 2. Tabella esperienze (Allegato 4)*
- 3. Tabella rete di intervento (Allegato 5)*

da redigere utilizzando obbligatoriamente i Format di cui agli Allegati 3, 4 e 5, da produrre sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico con estensione pdf/A.

Art. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	Esperienze e competenze del soggetto proponente, con particolare riferimento a progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale negli ambiti di intervento previsti dall'Avviso	15
B	Descrizione del contesto di riferimento della proposta progettuale in relazione ai problemi e ai fabbisogni specifici del territorio di riferimento del progetto su cui si intende intervenire	10
C	Qualità complessiva della proposta progettuale in riferimento a: definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici; indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto; adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici; definizione chiara e specifica dei risultati attesi	30
D	Congruità e coerenza dell'importo previsto per ciascun work package in relazione alle attività proposte	15
E	Complementarietà della proposta progettuale con le attività già in essere e svolte dal soggetto proponente negli ambiti di riferimento oggetto dell'Avviso e sostenibilità dei risultati	15
F	Composizione e qualità della rete di intervento del soggetto proponente negli ambiti di riferimento oggetto dell'Avviso (lettere di intenti, protocolli d'intesa ecc)	5
G	Descrizione del piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti	5
H	Eventuale cofinanziamento del soggetto proponente (descrivere l'eventuale cofinanziamento specificando le risorse rese disponibili: finanziarie, di personale, di strutture, di servizi, ecc)	5
	Punteggio Totale	Max 100 punti

Le candidature saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito da parte di una Commissione di valutazione composta da tre membri di particolare qualificazione, appositamente individuati all'interno del Comune di Napoli con disposizione dirigenziale. La Commissione svolgerà le relative valutazioni sulla base dei parametri sopra indicati.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sotto-criteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale - Griglia

Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	0,7
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,9
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/subcriterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	1

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 50.

Art. 6 MODALITA' DI SELEZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL PARTENARIATO

In relazione alle istanze pervenute si provvederà:

- 1) per i soggetti proponenti di cui all'art.3 – punti da 1 a 4 – del presente Avviso, a stilare il relativo elenco;
- 2) per i soggetti proponenti di cui all'art.3 – punto 5 – a stilare una graduatoria dei soggetti le cui proposte progettuali abbiano conseguito un punteggio totale pari o superiore a 50.

Art. 7 ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE

Con i soggetti selezionati, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- a) attivazione gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, tenendo conto di quanto richiesto dall'Avviso FAMI O.S. 2 – O.N. 3 *Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza*;
- b) elaborazione della proposta progettuale condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione su format di cui all'Avviso FAMI;
- c) sottoscrizione del verbale di approvazione della proposta progettuale da parte di tutti i componenti del gruppo di lavoro;
- d) sottoscrizione della proposta progettuale da parte di tutti gli enti componenti il gruppo di lavoro e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione all'Avviso FAMI di cui sopra;
- e) trasmissione della proposta progettuale a cura dell'Amministrazione Comunale, secondo le modalità dell'Avviso FAMI di cui sopra.

ART. 8 – INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it entro e non oltre 5 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle proposte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione.

ART. 9 – NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.